Corriere del Mezzogiorno - Campania - Venerdì 23 Ottobre 2020

L'appello di Buonavita: situazione esplosiva, le istituzioni collaborino

Lettera inviata a Speranza, Boccia e De Luca

Un appello alla collaborazione e alla responsabilità per affrontare la grave situazione determinatasi nella regione con la seconda ondata dell'epidemia, perché ci sia la consapevolezza che «siamo tutti nella stessa barca e nessuno si salva da solo». La Cisl Campania, con il segretario generale Doriana Buonavita, scrive ai ministri Speranza e Boccia e al presidente De Luca chiedendo che questa fase venga gestita «con responsabilità e attraverso un costante e proficuo dialogo tra gli attori istituzionali», perché «l'efficienza della sanità regionale, sottolineata in dirette social ed interviste televisive e sulla carta stampata si scontra con tante, troppe difficoltà», dal ritardo dei tamponi che tiene in ostaggio intere famiglie alla falla aperta nella ricerca e tracciamento dei contatti per interrompere la catena dei contagi, dall'azzeramento delle attività di cura ordinarie nella sanità pubblica con il conseguente ricorso ai privati convenzionati e la costante emorragia di soldi pubblici alla prosecuzione del lavoro in presenza presso le strutture pubbliche e convenzionate di addetti entrati in contatto con soggetti positivi, dalla necessità di approntare stanze per asintomatici presso i Covid Residence per liberare posti letto alle file interminabili alle Asl senza corsie preferenziali per categorie come gli insegnanti a contatto con le fasce deboli della popolazione, infine al mancato rafforzamento del trasporto su gomma con convenzioni con società di bus privati a sostegno della mobilità cittadina e interprovinciale.

Sono sei gli interventi, a detta del sindacato, da adottare subito: garantire l'utilizzo delle strutture modulari di Napoli e Salerno per i malati Covid per liberare posti letto per le attività di cura ordinaria, provvedere ad un reclutamento straordinario di personale sanitario a vario livello, disciplinare in modo unico le procedure da attuarsi per un dialogo efficace tra i medici di base e le strutture sanitarie, mettere in quarantena cautelativa i positivi ed effettuare subito i tamponi presso Asl e centri convenzionati senza aggravio di costo per i cittadini, liberare i posti letto negli ospedali dei pauci sintomatici e allocarli in idonee strutture dove attendere il decorso e la risoluzione della malattia, ridare dignità al sistema sanitario regionale con interventi infrastrutturali materiali ed immateriali per non ampliare ulteriormente il divario con quello privato.

«L'esperienza — sottolinea la Buonavita — avrebbe dovuto insegnare, dopo circa otto mesi e tanti contagi e decessi, l'importanza della necessità di approntare una strategia più idonea per rispondere alle esigenze di tutela e di salute del nostro territorio. Ora è più che mai urgente adottare questi correttivi per guardare la Campania fuori dall'emergenza e arginare il più possibile le conseguenze economiche, sociali e produttive».